

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Prosegue il clima di volatilità sui mercati con Wall Street che inverte nuovamente la tendenza positiva della prima parte di seduta chiudendo le contrattazioni di ieri in ribasso. Incidono ancora le conclusioni della Fed che ha rafforzato l'atteggiamento restrittivo per contrastare l'elevata inflazione. Prosegue, nel frattempo, la stagione dei risultati societari che negli Stati Uniti evidenzia una crescita media degli utili del 23% associata a una percentuale di sorprese positive intorno all'80%; di contro, però, il margine operativo medio si attesta al 14,6% inferiore al 15,2% del trimestre precedente, segnale che le pressioni inflazionistiche e l'aumento dei prezzi delle materie prime cominciano ad erodere la redditività nonostante in molti casi le società riescano a traslare le maggiori spese sui prezzi finali di vendita. La seduta odierna potrebbe essere caratterizzata ancora da un clima di cautela con un tentativo di ricoperture su molti titoli particolarmente penalizzati: in mattinata, le Piazze asiatiche registrano un andamento contrastato con il Nikkei che interrompe la serie negativa delle ultime tre giornate in ribasso, trainato dagli acquisti sul comparto Auto.

Notizie societarie

A2A: aggiornamento del Piano strategico 2021-2030	2
LEONARDO: dati preliminari 2021 nella parte alta della guidance	2
STELLANTIS: pronta a rimborsare prestito con garanzia Sace	2
SALVATORE FERRAGAMO: ricavi 2021 in linea con le attese	2
UNICREDIT: Risultati in linea con le attese	2
LVMH: solidi risultati superiori alle attese	3
RENAULT: dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e alleanze nell'elettrico	3
APPLE: trimestrale record: forti crescite e sopra le attese	4
INTEL: trimestrale sopra le attese ma outlook non convincente	4
MASTERCARD: solidi risultati nel 4° trimestre 2021 ma cautela per la prima parte dell'attuale esercizio	5
McDonald's: utile trimestrale sotto le attese nonostante una solida crescita dei ricavi	5

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	26.882	0,99	-1,70
FTSE 100	7.554	1,13	2,30
Xetra DAX	15.524	0,42	-2,27
CAC 40	7.024	0,60	-1,81
Ibex 35	8.706	1,00	-0,09
Dow Jones	34.161	-0,02	-5,99
Nasdaq	13.353	-1,40	-14,65
Nikkei 225	26.717	2,09	-7,20

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

28 gennaio 2022 - 10:16 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

28 gennaio 2022 - 10:26 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Caterpillar, Chevron, Colgate-Palmolive

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

A2A: aggiornamento del Piano strategico 2021-2030

La Società presenta stamattina alla comunità finanziaria un aggiornamento del Piano Industriale al 2023 di cui ha diffuso alcune anticipazioni: a) A2A prevede di investire complessivamente 18 miliardi di euro nel periodo 2021-2030, con un incremento di 2 miliardi di euro rispetto al Piano presentato lo scorso anno; b) prevede una crescita in termini di Ebitda ancora più ambiziosa di quanto indicato lo scorso anno, passando da circa 1,4 miliardi di euro del 2021 a circa 2,9 miliardi di euro del 2030, con un CAGR 2020-2030 pari al 9%. Lo sviluppo della marginalità risulta ben bilanciato, non solo fra le diverse Business Unit ma anche in termini temporali. La crescita è attesa già a partire dai primi anni di Piano con Ebitda in incremento a 1,6 miliardi di euro nel 2023, rispetto a 1,4 miliardi del 2021; c) l'utile netto è invece previsto in crescita del 9% medio annuo, escluse le poste non ricorrenti, a 780 milioni nel 2030 dai 335 milioni del 2020, con dividendi minimi attesi in crescita del 3% medio annuo; d) la distribuzione dei dividendi agli azionisti prevede almeno 8,2 centesimi di euro per azione sull'utile del 2021, 8,5 centesimi sull'utile del 2022 e 8,7 centesimi su quello del 2023.

LEONARDO: dati preliminari 2021 nella parte alta della guidance

Leonardo prevede di chiudere il 2021 con ordini, ricavi ed Ebita nella parte alta della guidance, con un free operating cash flow pari a circa 200 milioni di euro, circa il doppio rispetto alle aspettative. Lo precisa in una nota stampa diffusa al termine del consiglio di amministrazione che ha completato l'analisi preliminare della performance attesa nel 2021. I risultati sono dovuti "all'ottima performance del business militare/governativo, al minor assorbimento di cassa nelle Aerostrutture e alle azioni di efficientamento trasversali al gruppo". Leonardo presenterà i risultati 2021 il 10 marzo. Nella stessa occasione verrà fornita anche la guidance per l'anno in corso.

STELLANTIS: pronta a rimborsare prestito con garanzia Sace

Secondo fonti di stampa (Reuters) Stellantis sarebbe pronta a rimborsare con un anno di anticipo il prestito da 6,3 miliardi di euro garantito da Sace, ottenuto a giugno 2020 con garanzia pubblica dell'80% riconosciuta da Sace nell'ambito delle misure governative per le imprese colpite dall'impatto del Covid-19.

SALVATORE FERRAGAMO: ricavi 2021 in linea con le attese

La Società ha chiuso il 2021 con ricavi a 1,13 miliardi di euro in rialzo del 31,4% a/a a cambi costanti, in linea con le attese del mercato, anche se restano ancora lontani i livelli pre-pandemici del 2019. Nel quarto trimestre la crescita del fatturato è pari a 23,5%, sempre a cambi costanti, grazie al forte contributo del Nord America e del canale digitale. Nel 2019, prima dell'emergenza sanitaria, Ferragamo aveva registrato un fatturato di 1,37 miliardi, ma le misure di lockdown e il crollo del turismo hanno portato a un calo del 33% nel 2020 per il Gruppo, particolarmente esposto al business negli aeroporti.

UNICREDIT: Risultati in linea con le attese

Unicredit chiude il 2021 con un utile di 1,5 miliardi (era in perdita nel 2020) ma l'ultimo trimestre è in perdita per 1,4 miliardi per voci straordinarie una tantum. L'utile netto sottostante dell'intero anno è stato di 3,9 miliardi superando la guidance di 3,7 miliardi, i ricavi totali sono stati 18,0 miliardi e i costi 9,8 miliardi. Il Rote si è attestato al 7,5%, mentre il CET1 contabile a fine 2021 si è attestato al 15,03%. Il Gruppo conferma l'impegno a una remunerazione significativa degli azionisti con la proposta di distribuzione di 3,75 miliardi tra dividendi e buyback. Il dividendo in contanti proposto dal CdA è complessivamente pari a 1,17 miliardi. In merito agli obiettivi per l'anno in corso l'AD Orsel ha confermato un utile netto atteso sopra i 3,3 mld di euro. Il manager ha dichiarato che guarderà a possibili operazioni di M&A ma solo se non interferiranno con i piani

di remunerazione degli azionisti delineata per i prossimi due anni. Inoltre, ha confermato di aver avuto interesse per la quota di controllo della banca russa Otkritie che però è stata accantonata in seguito alle tensioni geopolitiche in corso. Infine, UniCredit e Allianz hanno firmato un accordo quadro internazionale per rafforzare le partnership in Italia, Germania e nei paesi dell'Europa Centrale e Orientale (Cee).

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
A2A	1,74	3,67	20,21	12,08
Tenaris	11,08	2,88	5,65	3,71
Eni	13,81	2,43	22,86	14,41
Prismian	29,26	-2,34	1,04	0,63
Buzzi Unicem	18,18	-1,76	0,74	0,47
Interpump Group	53,40	-1,57	0,29	0,18

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

LVMH: solidi risultati superiori alle attese

Il Gruppo ha registrato solidi risultati nel 4° trimestre con ricavi in crescita su base organica del 27% rispetto a un incremento stimato dal consenso del 15,2%, con il dato che è risultato anche in miglioramento rispetto a quello dell'analogo periodo pre-crisi del 2019 (+22%); in particolare, il dato complessivo si è attestato a 20,03 mld di euro, ben al di sopra dei 17,9 mld di euro indicati dal mercato. Contributi positivi sono arrivati da tutte le divisioni, con i ricavi del segmento Pelletteria e Fashion che hanno registrato un aumento su base organica del 28% contro il 16% del consenso a 9,58 mld di euro, a cui si è aggiunto l'incremento del 20% delle attività della divisione Profumeria e Cosmesi (vs 19,1% del consenso a 1,94 mld di euro). Il Gruppo ha riportato un importante aumento dei ricavi della divisione Selective Retailing (+30% vs +14,3% del consenso a 3,95 mld di euro), mentre le attività legate alla produzione di vini e alcolici hanno generato ricavi in aumento su base organica del 18% (1,72 mld di euro), di poco al di sotto del 20,4% indicato dal consenso. Infine, il dato del segmento orologeria e gioielleria è stato pari a 2,8 mld di euro, in aumento del 21% rispetto all'incremento del 7,2% stimato dagli analisti. A livello geografico, importanti contributi sono arrivati da quasi tutti i mercati, con quello statunitense che ha registrato un incremento dei ricavi pari al 63,8% a 5,72 mld di euro, con l'Asia (ex Giappone) che si conferma la più importante area di operatività del Gruppo con ricavi complessivi pari a 6,26 mld di euro, in aumento su base annua del 28,2%. Positivo l'apporto dell'Europa (+39,8% a/a) con ricavi pari a 3,17 mld mentre in Francia il Gruppo ha registrato una flessione dei ricavi pari al 23,4% a 1,06 mld di euro. Per quanto riguarda l'intero esercizio 2021, LVMH ha registrato un fatturato record di 64,22 mld di euro, con un progresso su base organica del 36% rispetto al dato del 2020 e del 14% rispetto al 2019, superando anche le stime di mercato ferme a 62,21 mld di euro. Infine, l'utile operativo è stato pari a 17,15 mld di euro contro i 16,12 mld attesi dal consenso. Nel frattempo, il Gruppo ha anche evidenziato che la solida crescita è continuata in gennaio ammettendo, anche, di poter aumentare i prezzi per salvaguardare i margini nell'attuale contesto inflazionistico.

RENAULT: dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e alleanze nell'elettrico

Nell'ambito di un'intervista a Bloomberg, l'Amministratore Delegato di Renault ha dichiarato di attendersi un allentamento delle pressioni sul fronte della carenza di semiconduttori soprattutto nella seconda parte dell'anno ma di restare cauto per quanto riguarda l'evoluzione nei prossimi mesi. Il primo semestre dovrebbe, infatti, ancora caratterizzarsi per problemi di forniture anche se Renault sta dimostrando di gestire la situazione. Inoltre, il manager non si attende impatti significativi derivanti dalle tensioni tra Russia e Ucraina, con il Gruppo che continuerà a produrre

veicoli in Russia. Nel frattempo, Renault, Nissan e Mitsubishi hanno annunciato progetti comuni per accelerare lo sviluppo nell'elettrico attraverso nuovi investimenti comuni per 23 mld di euro nei prossimi 5 anni nell'elettrificazione e arrivare a produrre 35 nuovi modelli entro il 2030. L'alleanza punta ad aumentare l'utilizzo di piattaforme comuni per oltre l'80%, nel 2026, dal 60% attuale, per un totale di 90 modelli. Inoltre, Nissan porterà avanti lo sviluppo della tecnologia delle batterie a stato solido a beneficio di tutti e tre i Gruppi, mentre Renault si concentrerà sull'architettura elettrica ed elettronica.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Vonovia	51,14	3,50	2,13	1,87
Sanofi	94,89	3,21	2,83	1,83
Deutsche Telekom	16,72	3,17	13,03	10,21
Sap	110,84	-5,97	3,55	2,06
Hermes International	1292,50	-1,64	0,10	0,10
ASML Holding	582,60	-1,27	1,23	0,81

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

APPLE: trimestrale record: forti crescite e sopra le attese

Il Gruppo ha chiuso una trimestrale con utili e ricavi da record: questi ultimi sono stati pari a 123,9 mld di dollari, in aumento dell'11% su base annua, superando le stime di consenso ferme a 119 mld. Le entrate dei prodotti sono state pari a 104,4 mld, in aumento del 9,1% e sopra le attese, di cui 71 mld di dollari derivanti dagli iPhone, 10,8 mld dai Mac, 7,2 dagli iPad e 14 mld dagli accessori. Tutti hanno superato il consenso e registrato forti crescite, guidate da quella dei Mac (+25%), ad eccezione degli iPad, scesi del 14% su base annua e inferiori alle stime degli analisti. In crescita del 24% a/a i ricavi da servizi a 19,52 mld, superiori alle attese. A livello geografico, i ricavi in Cina sono stati pari a 25,78 mld, in aumento del 21% a /a. L'EPS ha raggiunto 2,1 dollari, da 1,68 dollari dell'analogo periodo 2020 e sopra le stime ferme a 1,90 dollari. Il Margine lordo si è attestato a 54,2 mld in aumento del 22%. Secondo quanto dichiarato dal CEO Cook i risultati del 4° trimestre sono stati possibili grazie a una gamma di prodotti e servizi più innovativa di sempre. In un contesto di carenza dei chip, dove parecchi concorrenti hanno cercato di diversificare i piani di produzioni, il CEO Cook ha dichiarato di non aspettarsi cambiamenti importanti nel modo di operare della sua catena di approvvigionamento, nella quale intercorre pochissimo tempo tra la produzione di un chip semiconduttore, il suo imballaggio e il suo utilizzo in un dispositivo completamente prodotto. Cook ha aggiunto che Apple si aspetta forte potenziale dalle crescite del Metaverso e che sta investendo di conseguenza.

INTEL: trimestrale sopra le attese ma outlook non convincente

Intel ha chiuso il 4° trimestre 2021 con ricavi e utile sopra le attese ma ha rilasciato un outlook per il trimestre in corso deludente per via dei possibili impatti sulla performance finanziaria derivanti dal piano di ristrutturazione. Negli ultimi tre mesi dello scorso anno, il Gruppo ha registrato ricavi in crescita del 2,6% a 20,5 mld di dollari, al di sopra dei 18,33 mld indicati dal mercato, grazie particolare alla domanda di chip per server: la divisione Data Center ha infatti registrato un incremento dei ricavi su base annua del 20% a 7,31 mld di dollari contro 6,73 mld stimati dal consenso. anche i ricavi della divisione Internet of Things sono cresciuti del 27% a 1,41 mld di dollari (vs 1,07 mld del consenso). L'utile netto per azione si è attestato, in tal modo, a 1,09 dollari contro 0,9 dollari indicati dagli analisti, con il margine operativo lordo che è risultato in calo al 55,4% dal 60% dell'analogo periodo del precedente esercizio, ma al di sopra del 53,6% stimato. A deludere è l'outlook per il trimestre in corso, con Intel che si attende ricavi a 18,3 mld di dollari (vs 17,67 mld del consenso) a fronte di un EPS pari a 0,8 dollari (vs 0,86 dollari); anche il margine

operativo lordo è atteso al di sotto delle stime di consenso (52% vs 52,8%), frenato dai maggiori costi legati alla ristrutturazione, anche se il Gruppo si attende che la marginalità possa tornare ai livelli storici intorno al 60% nei prossimi esercizi.

MASTERCARD: solidi risultati nel 4° trimestre 2021 ma cautela per la prima parte dell'attuale esercizio

MasterCard ha registrato solidi risultati a chiusura del 4° trimestre 2021, con un aumento a doppia cifra dei ricavi: questi ultimi sono cresciuti, infatti, del 27% su base annua, a 5,22 mld di dollari, superando le attese di consenso ferme a 5,17 mld, con l'utile netto rettificato per azione che si è attestato a 2,35 dollari, a fronte di una stima di mercato pari a 2,21 dollari. I volumi degli acquisti con carte di credito sono aumentati del 26,8% contro un aumento atteso dal consenso pari al 23,1%, a cui si è aggiunto però l'incremento, superiore alle stime, delle spese operative (+14% a/a pari a 2,4 mld di dollari contro 2,38 mld del consenso). Il Gruppo ha però evidenziato come nelle ultime settimane sia rallentata, a livello internazionale, la spesa dei consumatori come diretta conseguenza dell'aumento dei contagi da Omicron che stanno limitando gli spostamenti e imponendo nuove restrizioni. In tal modo, MasterCard si attende una crescita dei ricavi, nel 1° trimestre di quest'anno, al di sotto del 20% mentre quella delle spese operative tra il 10% e il 15%, con il consenso che stima rispettivamente un aumento del 22% e del 15%.

McDonald's: utile trimestrale sotto le attese nonostante una solida crescita dei ricavi

Utile trimestrale sotto le attese per McDonald's che risente dalle maggiori costi legati alle materie prime e delle difficoltà sul fronte del personale per via dell'aumento dei contagi da Omicron; inoltre, le restrizioni per la pandemia hanno causato la chiusura di molti ristoranti, con molti punti vendita che sono passati soprattutto al servizio da asporto. In tal modo, il risultato al netto delle componenti straordinarie si è attestato a 2,23 dollari per azione, al di sotto dei 2,34 dollari stimati dal consenso. D'altro canto, il Gruppo ha potuto contare su un aumento delle vendite che su base comparabile sono aumentate del 12,3%, rispetto a una stima di mercato pari al 10,7%. Quelle negli Stati Uniti, sono cresciute del 7,5% su base annuale contro il +6,58% stimato dal mercato, mentre a livello internazionale le vendite comparabili sono aumentate del 16,8%, in linea con le attese degli analisti. In tal modo, i ricavi complessivi di Gruppo sono migliorati del 13% rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio, attestandosi di poco al di sotto dei 6,02 mld indicati dal consenso. L'utile operativo in miglioramento del 12% a 2,4 mld di dollari, anch'esso peggiore delle attese (2,53 mld), a fronte però di un incremento delle spese operative del 14%. Riguardo alla guidance per l'intero esercizio, il Gruppo stima di raggiungere un margine operativo intorno al 40% dal 43,4% del 2021, al netto delle componenti straordinarie, con le spese in conto capitale che dovrebbero attestarsi tra 2,2 e 2,4 mld di dollari, indirizzate principalmente verso l'apertura di nuovi ristoranti.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Dow	60,18	5,17	1,67	1,36
Chevron	135,37	2,02	3,92	3,04
Merck & Co.	80,58	1,82	4,00	3,29
Intel	48,05	-7,04	16,94	11,30
Boeing	189,75	-2,33	1,93	1,51
American Express	171,90	-1,95	1,47	1,16

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nefflix	386,70	7,51	6,50	2,11
Sirius Xm Holdings	6,13	2,51	5,35	4,38
Xcel Energy	68,94	1,95	1,61	1,28
Lucid Group	28,70	-14,10	9,70	9,59
Tesla	829,10	-11,55	9,38	6,52
Advanced Micro Devices	102,60	-7,33	16,24	10,69

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF. /
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola